

# **COMUNE DI POLISTENA**

*Provincia di Reggio Calabria*

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

**L'organo di revisione**

**Cesare Guccione**

# **COMUNE DI POLISTENA**

*Provincia di Reggio Calabria*

**Verbale n. 3 del 15/04/2014**

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

### *PRESENTA*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Polistena (RC) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polistena li 15/04/2014

L'Organo di Revisione

**Cesare Guccione**

## INTRODUZIONE

### CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - a) saldo di cassa
  - b) risultato della gestione di competenza
  - c) risultato di amministrazione
  - d) conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
  - a) trend storico gestione di competenza
  - b) verifica del patto di stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
  - a) Entrate tributarie
  - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
  - c) Contributo per permesso di costruire
  - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - e) Entrate extratributarie
  - f) Proventi dei servizi pubblici
  - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - h) Spese correnti
  - i) Spese per il personale
  - l) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - m) Spese in conto capitale
  - n) Servizi per conto terzi
  - o) Indebitamento e gestione del debito
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Rapporti con organismi partecipati**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Tempestività pagamenti**
- **Parametri di deficitarietà strutturale**

### RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

### CONTO ECONOMICO

### CONTO DEL PATRIMONIO

### RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

### CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto, Cesare Guccione revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 30.10.2013;

ricevuta in data 23.04.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 03.04.2014 completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - conto del tesoriere;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/2/2013)
  - tabella dei parametri gestionali ;
  - inventario generale;
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26 D.L. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
  - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 31.07.2007;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - finanziaria con rilevazioni extra contabili del conto del patrimonio;
  - il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti dal revisore precedente e dal sottoscritto;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 85.311,56;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

### ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 938 reversali e n. 2.637 mandati e pagamenti per € 9.574.357,54
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e

al 31/12/2013 risultano parzialmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca MPS Agenzia di Polistena (RC), reso il 27 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## ***Risultati della gestione***

### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			1.436.233,06
Riscossioni	3.611.052,48	6.902.828,92	10.513.881,40
Pagamenti	2.932.722,87	6.641.634,67	9.574.357,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			2.375.756,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.375.756,92

Il fondo cassa al 31/12/2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 31/03/2014 verbale n. 2.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	2.546.913,01	0
Anno 2012	1.436.233,06	0
Anno 2013	2.375.756,92	0

## b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 404.690,21

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.597.991,47
Impegni	(-)	10.193.301,26
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>404.690,21</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	6.902.828,92
Pagamenti	(-)	6.641.634,67
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	261.194,25
Residui attivi	(+)	3.695.162,55
Residui passivi	(-)	3.551.666,59
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	143.495,96
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>404.690,21</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	5.142.240,64	5.650.322,66
Entrate titolo II	1.530.916,06	2.113.088,86
Entrate titolo III	1.560.741,33	1.447.829,07
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>8.233.898,03</b>	<b>9.211.240,59</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>7.528.741,73</b>	<b>8.208.937,98</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>436.214,00</b>	<b>449.163,47</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>268.942,30</b>	<b>553.139,14</b>
<b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		0,00
<b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
-----		
-----		
<b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	268.942,30	148.448,93
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	23.314,44	10.366,40
- altre entrate		138.082,53
-----		
-----		
<b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>404.690,21</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate titolo IV	619.718,69	368.260,68
Entrate titolo V **	527.519,48	
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>1.147.238,17</b>	<b>368.260,68</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>1.273.691,61</b>	<b>516.709,61</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>		<b>-148.448,93</b>
<b>(P)</b> Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	268.942,30	148.448,93
<b>(Q)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>142.488,86</b>	<b>0,00</b>

### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 574.831,54, come risulta dai seguenti elementi:

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013					1.436.233,06
RISCOSSIONI	3.611.052,48	6.902.828,92			10.513.881,40
PAGAMENTI	2.932.722,87	6.641.634,67			9.574.357,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013					2.375.756,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre					
Differenza					2.375.756,92
RESIDUI ATTIVI	7.819.885,65	3.695.162,55			11.515.048,20
RESIDUI PASSIVI	9.764.306,99	3.551.666,59			13.315.973,58
Differenza					-1.800.925,38
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013					574.831,54

#### **Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	574.831,54
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>574.831,54</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	447.334,54	454.807,23	574.831,23
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			
<b>TOTALE</b>	<b>447.334,54</b>	<b>454.807,23</b>	<b>574.831,23</b>

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato interamente per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012.

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	10.597.991,47
Totale impegni di competenza	-	10.193.301,26
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>404.690,21</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.380.637,30
Minori residui passivi riaccertati	+	1.095.971,40
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-284.665,90</b>

##### ***Riepilogo***

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>404.690,21</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-	<b>-284.665,90</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	+	<b>454.807,23</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>		
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>574.831,54</b>

## **Analisi del conto del bilancio**

### **a) Trend storico della gestione di competenza**

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.635.620,10	5.142.240,64	5.650.322,66
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.244.843,97	1.530.916,06	2.113.088,86
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.341.694,87	1.560.741,33	1.447.829,07
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.601.771,70	619.718,69	368.260,68
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	833.860,34	527.519,48	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.115.059,70	1.133.518,12	1.018.490,20
<b>Totale Entrate</b>		<b>12.772.850,68</b>	<b>10.514.654,32</b>	<b>10.597.991,47</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	8.397.252,64	7.528.741,73	8.208.937,98
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	2.837.853,60	1.273.691,61	516.709,61
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	415.072,29	436.214,00	449.163,47
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.115.059,70	1.133.518,12	1.018.490,20
<b>Totale Spese</b>		<b>12.765.238,23</b>	<b>10.372.165,46</b>	<b>10.193.301,26</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>7.612,45</b>	<b>142.488,86</b>	<b>404.690,21</b>
---	-----------------	-------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>7.612,45</b>	<b>142.488,86</b>	<b>404.690,21</b>
--------------------------	-----------------	-------------------	-------------------

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari ad e 404.690,21 con un netto incremento rispetto ai precedenti esercizi del 2011 e 2012.

Si constata inoltre, che lo scostamento tra le previsioni iniziali e definitive e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale.

### **c) Verifica del patto di stabilità interno**

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento<sup>1</sup>.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno.

L' Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

<b>PATTO DI STABILITÀ 2013</b>	
<b>Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA</b>	<b>274</b>
<b>Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA</b>	<b>285</b>
<b>OBIETTIVO P.S.I. ANNO 2013 RAGGIUNTO</b>	

L'ente ha provveduto in data 24/03/2014 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

## ***Analisi delle principali poste***

### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>		
I.M.U.	1.099.00,00	1.688.989,88
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi		
Addizionale IRPEF	388.000,00	400.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	5.951,91	14.304,88
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	7.866,76	48.033,29
Imposta di soggiorno		
Altre imposte (Compartecipazione IVA)		
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b><i>1.500.818,67</i></b>	<b><i>2.151.328,05</i></b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>		
Tassa rifiuti solidi urbani	942.161,98	1.050.000,00
TOSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		12.431,48
Altre tasse	35,00	
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b><i>942.196,98</i></b>	<b><i>1.062.431,48</i></b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>		
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.776,38	699,13
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.694.448,61	2.435.864,00
Altri tributi propri		
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b><i>2.699.224,99</i></b>	<b><i>2.436.563,13</i></b>
<b><i>Totale entrate tributarie</i></b>	<b><i>5.142.240,64</i></b>	<b><i>5.650.322,66</i></b>

Si evidenzia che l'Ente procede con il proprio personale interno all'accertamento dei tributi locali anche degli anni precedenti. Si rileva che la riscossione delle entrate avviene in maniera diretta.

L'organo Esecutivo per quanto concerne l'Addizionale Comunale ha mantenuto la tassazione prevista per il 2012, e per la Tares/Tarsu ha riconfermato la Tarsu non ritenendo di dover adottare la nuova tassa.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Residui	Previste	Accertate	Riscosse	Rimasti da riscuotere
<b>Recupero evasione Ici</b>	<b>316.118,69</b>			<b>23.800,00</b>	<b>292.318,69</b>
<b>Recupero evasione Tarsu</b>	<b>12.431,48</b>			<b>12.431,48</b>	
<b>Totale</b>	<b>328.550,17</b>			<b>36.231,48</b>	<b>292.318,69</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>328.550,17</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>36.231,48</b>
Residui eliminati	<b>0,00</b>
Residui al 31/12/2013	<b>292.318,69</b>

#### b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>		
- da tassa	1.050.000,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		1.050.000,00
<b>Costi:</b>		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	827.999,83	
- raccolta differenziata	76.530,83	
- smaltimento	190.000,00	
- altri costi	15.820,51	
<i>Totale costi</i>		1.110.351,17
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>94,56%</b>

La percentuale di copertura prevista nel bilancio di previsione era del 98,25%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>1.437.019,91</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>910.950,69</b>
Residui eliminati	<b>0,00</b>
Residui al 31/12/2013	<b>1.464.823,34</b>

### c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
151.104,50	169.374,74	62.518,25

Non vi è stata alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I

### d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	404.849,82	1.359.132,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	764.916,88	724.851,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	334.709,36	28.384,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	26.440,00	720,00
<b>Totale</b>	<b>1.530.916,06</b>	<b>2.113.088,86</b>

### e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.140.167,09	1.103.321,46	-36.845,63
Proventi dei beni dell'ente	104.682,28	249.774,65	145.092,37
Interessi su anticipi e crediti			
Utile netto delle aziende			
Proventi diversi	315.891,96	94.732,96	-221.159,00
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.560.741,33</b>	<b>1.447.829,07</b>	<b>-112.912,26</b>

## Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 2.254.449,32 e del saldo che deve riscuotere per Euro 769.227,53.

### f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi :

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido				61,11%	64,77%
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	31.424,90	134.854,09	-103.429,19		
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Lampade votive	60.000,00	12.098,20	47.901,80		
Altri servizi	894,00	4.115,00	-3.221,00		
<b>TOTALE</b>	<b>92.318,90</b>	<b>151.067,29</b>	<b>-58.748,39</b>		

<b>Servizi indispensabili</b>					
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Acquedotto	520.000,00	559.633,99	39.633,99	81,99%	77,03%
Fognatura e depurazione	241.477,00	369.160,21	127.683,21		
Nettezza urbana	1.050.000,00	1.110.351,17	60.351,17	94,56%	98,25%

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
11.499,30	23.314,44	10.366,40

L'intera somma accertata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti	11.499,30	23.314,44	10.366,40

### h) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>01 - Personale</b>	<b>3.490.551,64</b>	<b>3.369.450,18</b>	<b>3.252.882,32</b>
<b>02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime</b>	<b>745.253,73</b>	<b>687.637,60</b>	<b>590.104,78</b>
<b>03 - Prestazioni di servizi</b>	<b>1.756.280,83</b>	<b>1.630.770,95</b>	<b>1.788.610,45</b>
<b>04 - Utilizzo di beni di terzi</b>			
<b>05 - Trasferimenti</b>	<b>1.570.794,46</b>	<b>1.024.189,86</b>	<b>1.735.492,38</b>
<b>06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi</b>	<b>488.111,74</b>	<b>473.411,16</b>	<b>497.310,96</b>
<b>07 - Imposte e tasse</b>	<b>238.410,16</b>	<b>229.504,51</b>	<b>225.980,60</b>
<b>08 - Oneri straordinari della gestione corrente</b>	<b>107.850,08</b>	<b>113.777,47</b>	<b>118.556,49</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>8.397.252,64</b>	<b>7.528.741,73</b>	<b>8.208.937,98</b>

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti è pari all'89,11%.

### g) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557.

	<b>anno 2011</b>	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>
spesa intervento 01	3.490.552	3.369.450	3.252.882
spese incluse nell'int.03			
irap	238.410	229.005	225.981
altre spese di personale incluse			
<b>totale spese di personale</b>	<b>3.728.962</b>	<b>3.598.455</b>	<b>3.478.863</b>

## Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012
Risorse stabili	175.129,09
Risorse variabili	96.536,11
<b>Totale</b>	<b>271.665,20</b>
<b>Percentuale sulle spese intervento 01</b>	<b>8,6%</b>

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Per l'anno 2013 è previsto lo stanziamento in bilancio, ma alla data odierna non è stata ancora attivata la contrattazione.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	105	102	97
spesa per personale (intervento 01)*	3.490.551,64	3.369.450,18	3.252.882,32
spesa corrente	8.397.252,64	7.528.741,73	8.208.937,98
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>33.243,35</b>	<b>33.033,83</b>	<b>33.534,87</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>41,57</b>	<b>44,75</b>	<b>39,63</b>

\* compreso personale LPU/LSU

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

## Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12 ("Spending Review"). Il fondo svalutazione crediti del comune è pari al 25% per € 285.697,13.

### l) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i><b>Previsioni Iniziali</b></i>	<i><b>Previsioni Definitive</b></i>	<i><b>Somme impegnate</b></i>
8.829.581,05	8.861.027,23	516.709,61

### m) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>SERVIZI CONTO TERZI</b>	<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Ritenute previdenziali al personale	250.810,63	231.958,55	250.810,63	231.958,55
Ritenute erariali	450.000,34	424.905,85	450.000,34	424.905,85
Altre ritenute al personale c/terzi	223.981,08	221.649,47	223.981,08	221.649,47
Depositi cauzionali	9.877,18	1.737,00	9.877,18	1.737,00
Altre per servizi conto terzi	194.848,89	134.239,33	194.848,89	134.239,33
Fondi per il Servizio economato	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.133.518,12</b>	<b>1.018.490,20</b>	<b>1.133.518,12</b>	<b>1.018.490,20</b>

### n) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
5,39 %	5,75 %	5,40 %

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	9.736	10.571	10.743
Nuovi prestiti	834	528	
Prestiti rimborsati	415	436	449
Estinzioni anticipate	22		
Altre variazioni +/-	438	80	- 2
<b>Totale fine anno</b>	<b>10.571</b>	<b>10.743</b>	<b>10.292</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	488	473	497
Quota capitale	415	436	449
<b>Totale fine anno</b>	<b>903</b>	<b>909</b>	<b>946</b>

### ***Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere***

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013

### ***Analisi della gestione dei residui***

Premesso che la gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito. Come la maggior parte degli Enti Pubblici, programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto

dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalle determinazioni n. 96 del 17/03/2014 (Affari Generali), n. 22 del 17/03/2014 (Servizi Finanziari), n. 91 del 14/03/2014 (Lavori Pubblici), n. 38 del 19/03/2014 (Servizi di Vigilanza e P.A.), n. 57 del 17/03/2014 (Gare e Contratti e Servizi Legali), n. 7 del 23/03/2014 (Urbanistica), nelle quali, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### **Residui attivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	7.147.929,46	2.676.327,54	4.125.700,91	6.802.028,45	-345.901,01
C/capitale Tit. IV, V	5.549.963,52	908.805,74	3.625.767,86	4.534.573,60	-1.015.389,92
Servizi c/terzi Tit. VI	113.682,45	25.919,20	68.416,78	94.335,98	-19.346,47
<b>Totale</b>	<b>12.811.575,43</b>	<b>3.611.052,48</b>	<b>7.819.885,55</b>	<b>11.430.938,03</b>	<b>-1.380.637,40</b>

### **Residui passivi**

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stormati</i>
Corrente Tit. I	6.028.081,17	1.678.546,83	4.282.471,48	5.961.018,31	-67.062,86
C/capitale Tit. II	7.731.746,70	1.231.892,31	5.474.558,05	6.706.450,36	-1.025.296,34
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	33.173,39	22.283,73	7.277,46	29.561,19	-3.612,20
<b>Totale</b>	<b>13.793.001,26</b>	<b>2.932.722,87</b>	<b>9.764.306,99</b>	<b>12.697.029,86</b>	<b>-1.095.971,40</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : 1.380.637,40;
- minori residui passivi: 1.095.971,40.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 1.276.060,61;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 1.703.473,46.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, a riguardo della concreta esigibilità delle singole partite ritiene necessario sollecitare l'ente a predisporre un piano di riscossione specifico e più incisivo per i tributi la cui gestione dell'incasso è

ordinata direttamente dall'ente ed in relazione a quanto di competenza dell'agente di riscossione Equitalia S.p.A., di sollecitare quest'ultimo affinché metta in atto tutti gli strumenti necessari per una risolutiva riscossione dei ruoli già in carico e di quelli che in futuro gli verranno assegnati.

Il Revisore in ogni modo prende atto che l'ente, per il bilancio 2013, ha predisposto cautelativamente a somma vincolata l'avanzo d'amministrazione pari a euro 574.831,54 a copertura di crediti di difficile esazione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, residuo euro 3.095.822,81.

L'Organo di revisione constatato che se pur vi è stata una buona riscossione dei residui di cui ai titoli I II e III, invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 85.311,56.

Tali debiti sono così classificabili:

	<b>Euro</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>	
- lettera a) - sentenze esecutive	<b>85.311,56</b>
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
<b>Totale</b>	<b>85.311,56</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
<b>104.551,25</b>	<b>189.946,15</b>	<b>85.311,56</b>

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio si è provveduto con le risorse del bilancio corrente.

Dopo la chiusura dell'esercizio sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 34.561,53.

## **Rapporti con organismi partecipati**

### **a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

L'art. 6 del D.L. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, espressamente prevede che:

*“ i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”;*

Dato atto che

- a mezzo posta elettronica certificata il responsabile del servizio finanziario ha inviato alle società partecipate con la quale l'Ente intrattiene un reciproco rapporto debito/credito – uno specifico prospetto riferito al 31/12/2013, contenente la situazione creditoria/debitoria del Comune nei confronti della medesima società, con invito a procedere all'asseverazione da parte del rispettivo Organo di Revisione, così come previsto dalla norma citata;
- ad oggi ha dato riscontro alla richiesta di cui al punto precedente la sola società ASIREG.

### **b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali a proprie partecipate.

Il Comune di Polistena detiene le seguenti partecipazioni in società e consorzi:

	<b>DENOMINAZIONE</b>
1	Farmacia Comunale Polistenese Srl – Percentuale partecipazione 51%
2	Iniziative Ambientali Meridionali S.p.A. - Percentuale partecipazione 1%
3	Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione - Percentuale partecipazione 3.33%
4	Consorzio ASMEZ Percentuale partecipazione 0.26%
5	Consorzio ASIREG Percentuale partecipazione 1.00%
6	ASSICOMFIDI Consorzio di Garanzia Percentuale partecipazione 0.01%
7	Fidicom Calabria Soc. Coop. ARL Percentuale partecipazione 0.01%

I predetti organismi partecipati alla data odierna non hanno ancora provveduto a comunicare l'eventuale approvazione del bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2013.

## **Tempestività pagamenti**

L'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.Lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori). L'ente ha adottato con delibera di G.C. n. 190 del 20/09/2012 le misure di cui all'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102.

## **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di

competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013</b>	

*Cancellare la casistica non ricorrente*

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto		NO

	legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate		NO

	correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

L'Ente nel rendiconto 2013, su 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ne rispetta 9, tre in più rispetto al 2012.

### **Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere          Banca MPS Agenzia di POLISTENA

Economo          Sig. Avati Domenico

Ripartizione Servizi di Vigilanza e Polizia Amministrativa          Sig. Spanò Domenico

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionari Equitalia Sud S.p.A. e si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine.

### **ADEMPIMENTI FISCALI**

Per quanto riguarda gli obblighi fiscali risultano presentati nei termini: il modello 770/2013, la dichiarazione IVA 2013, e la dichiarazione Irap 2013.

## ***PROSPETTO DI CONCILIAZIONE***

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio.

Mediante il prospetto di conciliazione sono state inoltre determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del D.Lgs. n. 267/00, rilevando i seguenti elementi:

- a) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- b) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva che l'operazione è stata supportata dalla procedura informatica, che descrive le operazioni da effettuate in modo tale da rendere coerente il prospetto di conciliazione con le risultanze del Bilancio riclassificato.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	<b>2013</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	<i>9.065.142,59</i>
<i>B Costi della gestione</i>	<i>8.591.239,81</i>
<b>Risultato della gestione</b>	<b>473.902,78</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>473.902,78</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-497.310,96</i>
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>-500.506,67</i>
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-523.914,85</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva un miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti come indicato nella relazione dell'Amministrazione Comunale al Rendiconto di Gestione 2013. Le quote d'ammortamento sono rilevate nelle schede del registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.106.380,85	1.118.446,52	1.101.200,28

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		-
<b>Insussistenze passivo:</b>		67.062,86
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento		
-per minori conferimenti		
per minori residui passivi	67.062,86	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		182.585,00
di cui:		
per maggior credito IVA	182.585,00	
per maggiori entrate		
- per ( da specificare)		
<b>Proventi straordinari</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>249.647,86</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		404.253,62
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	118.556,49	
- accantonamento per svalutazione crediti	285.697,13	
<b>Insussistenze attivo</b>		345.900,91
Di cui:		
- per minori crediti	345.900,91	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
minori residui attivi		
<b>Sopravvenienze passive</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		<b>750.154,53</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	69.251,30	-30.065,18	39.186,12
Immobilizzazioni materiali	32.605.155,28	404.833,71	33.009.988,99
Immobilizzazioni finanziarie	392.761,43		392.761,43
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>33.067.168,01</b>	<b>374.768,53</b>	<b>33.441.936,54</b>
Rimanenze			
Crediti	13.047.286,43	-1.429.207,23	11.618.079,20
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	1.436.233,06	939.523,86	2.375.756,92
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>14.483.519,49</b>	<b>-489.683,37</b>	<b>13.993.836,12</b>
Ratei e risconti			
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>47.550.687,50</b>	<b>-114.914,84</b>	<b>47.435.772,66</b>
Conti d'ordine	7.457.880,37	-1.875.836,57	5.582.043,80
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>14.754.761,59</b>	<b>-523.914,85</b>	<b>14.230.846,74</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>15.717.335,75</b>	<b>-685.226,93</b>	<b>15.032.108,82</b>
Debiti di finanziamento	10.743.469,27	-450.679,95	10.292.789,32
Debiti di funzionamento	6.028.081,17	1.346.192,30	7.374.273,47
Debiti per anticipazione	33.173,39	50.616,59	83.789,98
Altri debiti	273.866,33	148.098,00	421.964,33
<b>Totale debiti</b>	<b>17.078.590,16</b>	<b>1.094.226,94</b>	<b>18.172.817,10</b>
Ratei e risconti			
<b>Totale del passivo</b>	<b>47.550.687,50</b>	<b>-114.914,84</b>	<b>47.435.772,66</b>
Conti d'ordine	7.457.880,37	-1.875.836,57	5.582.043,80

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento in detrazione per € 39.186,12.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

- I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. Debiti per mutui e prestiti (Voce C. I. 2.)**

- Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:
- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### **Debiti di funzionamento (Voce C. II)**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

### **Debiti per somme anticipate da terzi (Voce C.V)**

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

<b><i>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</i></b>
--

L'organo di revisione prende atto della relazione predisposta dalla giunta dalla quale si evidenziano i risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

<b><i>RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</i></b>
--

Preso in esame il rendiconto per l'esercizio 2013, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 54 del 03/04/2014

#### VERIFICATO E CONTROLLATO

- L'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- L'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- L'attendibilità dei valori patrimoniali;
- L'analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione dell'ente;
- L'analisi e la valutazione delle attività e passività;
- La proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione;
- La verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- L'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- L'indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- La gestione delle risorse umane e relativo costo;
- La gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- L'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- L'adeguatezza del sistema contabile;
- Il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- Il rispetto del patto di stabilità;

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'Organo di Revisione